

**LA RASSEGNA.** Dal 12 al 15 ottobre la manifestazione dedicata al moderno e contemporaneo

# ArtVerona, nuove sfide Coinvolta tutta la città

Eventi e mostre nei luoghi più suggestivi. Quest'anno 35 gallerie in più  
Un tema, l'Utopia, e per la prima volta un Paese ospite, la Lituania

Silvia Allegrì

Centocinquanta gallerie tra moderno e contemporaneo, 14 spazi indipendenti, 18 realtà editoriali e un'area rinnovata dedicata alla ricerca. Ma anche eventi e mostre nei luoghi più suggestivi di Verona, per riscoprire una città d'arte e di storia antica, e riviverla con l'apertura a suggestioni e stimoli contemporanei.

Torna, dal 12 al 15 ottobre, ArtVerona, con un'edizione dedicata al tema dell'Utopia, termine che vuole alludere alla capacità di prefigurare nuovi scenari tra sfide e imprese possibili del sistema dell'arte. E sono numerosi gli appuntamenti dentro e fuori dal salone con la partecipazione, quest'anno, di 35 nuove gallerie che vanno a confermare come la fiera sia ormai una realtà sempre più dinamica e accattivante nel panorama nazionale, e si sommano a un ricco calendario di talk, incontri con collezionisti, progetti dedicati ad artisti emergenti, premi e, per la prima volta, una sezione dedicata a un Paese ospite, che quest'anno sarà la Lituania.

«ArtVerona 2018 cresce sotto il profilo dei numeri, della qualità, della fiducia da parte delle gallerie e dei collezionisti», ha sottolineato Romano Artoni, vicepresidente Verona 2018, ringraziando i partner che hanno collaborato alla realizzazione del programma in fiera e in città, e in particolare la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo, Vicenza, il Comune - Assessorato alla cultura, Università, Esu, Accademia di Belle Arti di Verona, Agsm, Amia e Giardini Giusti. «Dal 2014 siamo proprietari e organizziamo direttamente ArtVerona. Questo ci offre la possibilità



La presentazione di ArtVerona nei locali della Soprintendenza. FOTO MARCHIORI

di proporre occasioni di sinergia tra mondo dell'arte e quello dell'impresa, protagonisti all'interno di contesti di business di eccellenza a livello mondiale. Si tratta di un'occasione unica per raggiungere l'obiettivo di sensibilizzare una specifica tipologia di pubblico nei confronti dell'arte come forma di investimento».

ArtVerona 2018, edizione che coincide con il secondo anno di direzione artistica di Adriana Polveroni, si configura dunque un appuntamento esteso a più luoghi che vede rafforzarsi il legame tra salone e città: «Far vivere sempre più Verona non soltanto a turisti e cittadini ma anche ai tanti operatori in visita alle fiere è uno degli obiettivi di questa amministrazione», ha sottolineato al proposito l'assessore alla Cultura Francesca Briani. «ArtVerona rispecchia al meglio questo interesse grazie alla sinergia tra Comune, Fiera e tutte le realtà coinvolte nella promozione della cultura». •

## L'artista giapponese

### Omaggio a Nagasawa con otto installazioni

Saranno molti gli eventi esterni al salone nell'ambito di Art&TheCity, ricco calendario di mostre e appuntamenti realizzati in partnership con istituzioni e soggetti culturali del territorio. A confermare la fusione tra ArtVerona e la città arriva lo spazio prestigioso della settecentesca ex Dogana di terra, in consegna alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, e che apre per la prima volta all'arte contemporanea ospitando la grande collettiva Chi Utopia mangia le mele, a cura di Adriana Polveroni e Gabriele Tosi, con le opere di oltre 40 artisti. «L'impegno della Soprintendenza per questa rassegna è stato rilevante. Sono

particolarmente soddisfatto di accogliere uno tra gli eventi di punta di ArtVerona», ha sottolineato il Soprintendente Fabrizio Magani. Torna poi il Festival Veronetta, che si inaugurerà al Polo Santa Marta giovedì 11, evento diffuso in un quartiere ricco di storia e di identità, che ospiterà La Terza Notte di Quiete, e dove si conferma la partecipazione attiva di Esu e Università. Infine la città ospiterà in musei, cortili e giardini un omaggio a Hidetoshi Nagasawa, il grande artista giapponese che aveva scelto l'Italia per vivere, nell'anno della sua scomparsa. Il percorso è composto di otto grandi installazioni e ideato da Adriana Polveroni con il supporto del figlio dell'artista, Ryoma Nagasawa. S.A.L.L.

**ARTE.** Il nuovo regolamento comunale per definire spazi e proposte



Writers al lavoro per il recupero di un'area degradata a Santa Lucia

## Street art, muri scuola per i writers under 14

Decisi i vari tipi di superficie da destinare a esperti ma anche a studenti e apprendisti. Istituti coinvolti

Chiara Bazzanella

Garantire visibilità ed espressione all'arte muraria, programmandola sì, ma cercando di salvaguardarne il più possibile l'indole libera.

Questo intento del regolamento approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. Ora non resta che attendere che le singole circoscrizioni individuino i luoghi del territorio da destinare a writer esperti o apprendisti.

«Si tratta di opere che possono avere un impatto visivo davvero rilevante, contribuendo a un significativo rilancio in particolare delle zone più periferiche», evidenzia Andrea Velardi, consigliere comunale di Forza Italia, che ha elaborato le linee guida, che sono state caricate sul sito del Comune, insieme a Tommaso Ferrari di Verona Lega e Paola Bressan di Battisti. Quest'ultima, di recente, ha presentato una mozione, anch'essa approvata, per la tutela dei monumenti e la loro salvaguardia da attacchi di amanti della bomboletta improvvisati.

«Le due cose vanno in paral-

lelo», dichiara Bressan. «Il nuovo regolamento per la destinazione di spazi urbani a opere di street art prevede che chiunque possa avanzare un progetto in cui affermare la propria creatività. Un'apposita commissione si occuperà di valutare le singole proposte perché questa forma artistica, che negli anni ha preso sempre più piede e che parte spesso dalla denuncia, non sia costretta a imbatdersi in divieti ma semplicemente venga regolamentata».

Velardi ha le idee chiare su cosa vorrebbe vedere sui muri di Verona, non certo le firme di chi, imprimendo la sua sigla, non si preoccupa dei danni che arreca a monumenti o abitazioni, ma «vere e proprie opere che lasciano spesso stupiti per la loro bellezza», realizzate da street artist

**Velardi: «Parliamo di vere opere, che possono contribuire al rilancio di zone periferiche»**

che valutano attentamente il contesto in cui inserirle.

Nel regolamento, un ruolo significativo spetta anche alla scuola, da coinvolgere per spiegare ai ragazzi le conseguenze del writing vandalico e al contempo per promuovere l'utilizzo di "muri palestra" in cui chi ha meno di 14 anni, possa esercitare le proprie vocazioni.

Oltre a questi cosiddetti Child Walls, gli spazi dedicati saranno Spot Walls, ossia muri intermedi usufruibili liberamente da chi ne faccia richiesta all'ufficio per le Politiche Giovanili, e Art Walls, muri centrali utilizzabili solo da chi avrà invece passato l'esame dell'apposita commissione.

«Una scuola di Golosine si è già fatta avanti, e le circoscrizioni stanno procedendo a una mappatura puntuale. È un modo per creare nuovi punti di interesse, anche turistici, fuori dalla città antica», evidenzia ancora Velardi. «È importante che la Soprintendenza collabori e si senta coinvolta, consentendo di riqualificare per esempio le strutture in muratura all'interno di aree vincolate come l'ex zoo ai bastioni». •

**PATRIMONIO.** Sabato visite possibili alle sedi prestigiose delle banche

## Il Banco BPM apre le porte di Palazzo Scarpa

Tour guidati su prenotazione in piazza Nogara, anche alla domus romana con mosaici

Verona, Milano, Novara, Bergamo e Roma: Banco BPM aprirà al pubblico sabato 6 ottobre, dalle 10 alle 19, cinque delle sue più prestigiose sedi nell'ambito della XVII edizione di "Invito a Palazzo", l'iniziativa nata nel 2002 e promossa in tutta Italia dall'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e realizzata con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e col Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dell'Unesco.

È un'occasione unica per



I resti della domus romana nei sotterranei della sede del Banco BPM

ammirare architetture e opere d'arte normalmente non accessibili, che per questa giornata sono a disposizione della curiosità e dell'interesse di tutte le persone che vogliono trascorrere qualche ora passeggiando tra le sale, gli arredi e le collezioni d'arte - accompagnati in visite guidate gratuite - che fanno parte del patrimonio di Banco BPM.

A Verona sarà aperto al pubblico Palazzo Scarpa, sede Banco BPM in piazza Nogara. Durante la giornata di sabato sarà possibile partecipare alle visite guidate gratuite prenotando all'indirizzo email: eventi@bancobpm.it. Durante la giornata sarà visitabile anche la domus romana costruita alla fine del I sec. a.C. e successivamente rimaneggiata fra il II e il III sec. d.C. con l'aggiunta di mosaici policromi, uno degli esempi meglio conservati di edilizia romana a Verona e in Italia settentrionale. •

**SPETTACOLO.** Sabato a San Massimo, al teatro Nuovo, tutti in scena

## La Cooperativa «Farsi prossimo» festeggia i trent'anni di volontariato

Operatori, ospiti e familiari pronti per lo show «La salute mentale oltre la via della comunità»

Uno spettacolo per festeggiare i trent'anni di attività. La Cooperativa Farsi prossimo ha prodotto uno spettacolo multimediale e multi-artistico, che verrà messo in scena sabato alle ore 10.30 al teatro Nuovo di San Massimo, e che prevede momenti teatrali, musicali, di canto, video e culturali e che vede la partecipazione attiva di ospiti-utenti, familiari, operatori e professionisti, sotto la regia del professor Carlo Tombola.

Sono trascorsi 30 anni dalla fondazione della Cooperativa Farsi Prossimo, promossa nel 1988 da un'associazione

di familiari (Utsam) e dalla Piccola Fraternalità di San Zenone di monsignor Giorgio Scarsini, allora vicario della pastorale della salute della Diocesi di Verona.

A 10 anni dalla Legge di riforma della salute mentale (Legge 180/1978) la Cooperativa ha voluto rappresentare una risposta ai bisogni delle famiglie e delle persone coinvolte in problemi di salute mentale, attraverso l'integrazione e l'implementazione di servizi di assistenza e riabilitazione. La Cooperativa nel corso dei 30 anni ha affiancato l'ente pubblico promuovendo servizi sperimentali ed innovativi che nel tempo diventeranno parte integrante ed istituzionalizzata della rete dei servizi territoriali, in un rapporto sempre più di

partnership e titolarità di gestione, secondo la logica odierna di psichiatria di comunità. A tutt'oggi la Cooperativa gestisce, a diverso titolo direttamente o indirettamente attraverso apposite convenzioni, servizi accreditati a carattere residenziale semiresidenziale ed infine assistenza domiciliare a carattere territoriale. Complessivamente assiste oltre 300 persone e loro famiglie nell'ambito dei servizi gestiti.

Nel corso dei 30 anni sono transitati in Cooperativa oltre 600 lavoratori, tra operatori socio sanitari, educatori, terapisti vari, psicologi, assistenti sociali, medici psichiatri e infermieri.

Ad oggi la Cooperativa impiega oltre 100 lavoratori. • A.V.